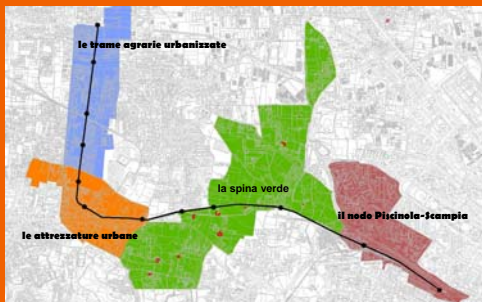


2006



Committente: REGIONE CAMPANIA

Ente destinatario: REGIONE CAMPANIA

Opera: Collegamento Tramviario Marano-Calvizzano-Mugnano-Villaricca

Intervento: Realizzazione di sede ferroviaria, fermate e intermodalità con Linea 1 della Metropolitana di Napoli

Servizi affidati: Progetto Definitivo

Affidatario servizi: RTI Progin SpA 50% Sintra s.r.l. 50%

Periodo: anno 2006- in corso

Importo Lavori: 23.077.356,00 euro

Classi e categorie:

Ib- Fabbricati tecnici, Fermate, opere in c.a.

IIIc - Impianti

IXb- opere d'arte minori e adeguamento viadotto esistente

IXa- corpo ferroviario in sede propria e promiscua, viabilità interferite

Stato del progetto: accettato dalla Regione Campania nelle more del finanziamento disposto ex delibera G.R.n.1092 del 22.6.2007 e allo stato sono in corso le procedure per l'approvazione con conseguente avvio delle attività di affidamento delle opere.

Descrizione sintetica del progetto:

La linea attraversa i comuni di Villaricca - Mugnano - Calvizzano - Marano e giunge a Napoli con un percorso che si sviluppa per circa 5,860 Km.

La linea ha le caratteristiche di una ferrovia locale a due binari con scartamento ordinario, alimentata con portali e percorsa da vetture bi direzionali di circa 25 mt di lunghezza con velocità variabile, al massimo 70 Km/h, a seconda dei tratti.

I territori attraversati sono caratterizzati da trame agricole urbanizzate, da attrezzature urbane recenti, da una area di verde che separa i comuni di Marano e Giugliano e dal tratto terminale che si attesta nella zona periferica di Napoli di Scampia nota per versare in condizioni di degrado e nella quale è stata costruita la stazione di testa e intermodale della linea 1 della nuova Metropolitana di Napoli.

Il tracciato si sviluppa in gran parte sul sedime esistente della vecchia ferrovia Alifana, in sede propria, oppure in sede promiscua in un solo verso o in entrambi i versi.

Sono previste 11 fermate, per venire incontro alle esigenze locali; alcune sono stazioni, di maggiore attrattiva e quindi maggiormente attrezzate; le restanti sono fermate provviste di sola banchina con pensilina.

A Villaricca, è stata prevista la stazione di testa con l'occupazione di un'area di circa 6.000 mq a ridosso della circumpollazione esterna, in piano regolatore destinata ad attrezzature, in cui sono stati disposti: deposito, officina e prima fermata con giardini e piccole attività commerciali al contorno. A fianco a tale zona vi è una piccola area archeologica attualmente non accessibile al pubblico.

Le fermate attrezzate sono quelle di Calvizzano e di Marano dove esistono aree disponibili e dove si ipotizza una maggiore affluenza.

La stazione di arrivo a Napoli è stata oggetto di particolari studi di inserimento urbanistico con soluzioni di riorganizzazione dell'intera zona in quanto allo stato attuale vi giungono infrastrutture di diverso tipo che devono rappresentare soluzioni di sviluppo e miglioramento della qualità di vita del quartiere.

La linea giunge a quota stradale nella Stazione di Piscinola senza modificare né la sua struttura attuale né quella dei progetti in essere.

Le opere d'arte sono, per il tratto fino a Napoli, già esistenti e di modesta importanza il loro adeguamento non costituisce variazioni di impatto sul territorio.

Gli espropri sono previsti solo a Villaricca e nella zona agricola di Marianella a Napoli.